

si cura di onori, anzi li fugge, e si contenta solamente della grazia del Gran-Signore, della quale ha maggior parte che tutti gli altri. È parente del Gran-Signore per via di donne, chè di uomini i sultani non ne lasciano vivo alcuno nella successione loro al trono; ed il padre suo fu figliuolo di una figliuola di sultano Bajazet. Ha due fratelli, uno maggiore di sè, l'altro minore, ambidue pascià, ma non visiri: il primo è Mustafà, quello che fu generale all'impresa di Malta: l'altro è Achmet, uomo di non molta considerazione. Abitano l'uno e l'altro di loro nella Natolia. Achmet, il favorito, ha la sua residenza ordinaria a Scutari, dove molte volte il Gran-Signore suole andare a diporto. È costui di gran ricchezza, sebbene fa pochissima spesa, ed ha grosse entrate, e concorrenza grandissima di presenti, perchè potendo egli ogni cosa con il Gran-Signore, è presentato da ognuno che ricerchi alcuna grazia da sua maestà. Mangia ordinariamente con il Gran-Signore, facendo molte volte insieme ricreazioni di vino che continuano tre giorni, e quattro. È Achmet molto amico delle elemosine, e si diletta tenere schiavi cristiani, ai quali il più delle volte suol donar la libertà per amor di Dio. È costui il quarto dei pascià-visiri della Porta, ma non adoperato in maneggi importanti. S'intende costui male con Mehemet primo visir, poichè esso Mehemet lo fece già levare di grado, ma vi fu restituito ai preghi della sultana sua suocera. È assai ricco, ma molto più sarà dopo la morte della sultana, restando esso erede di tutta la facoltà sua incredibile ed infinita.

Dirò ora alcuna particolarità degli altri pascià-visiri.

Mehemet-pascià, primo visir, è nato in Trebigui,